



Consiglio Nazionale delle Ricerche

ISMAR - Istituto di Scienze Marine

Arsenale - Tesa 104

Castello 2737/F - 30122 Venezia, Italy

Tel +39 041 2407927 Fax +39 041 2407940

C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006



ISMAR - CNR - ISMAR	
Tit.:	Cl: F:
Prot. N. 0008182	06/09/2013

Bando di selezione AS 19/2013 ISMAR VE

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 ASSEGNO POST-DOTTORALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA "Lifewatch-Italia" – Componente Italiana della e-Infrastructure Europea Lifewatch e della rete di Ricerca Ecologica a Lungo Termine LTER-Italia.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007 n. 165";

VISTO lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente n. 000018 in data 10 marzo 2011 di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 19 aprile 2011, entrato in vigore in data 1 maggio 2011;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR D.P. CNR del 4 maggio 2005 pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005 ed in particolare l'art. 47 come modificato dal decreto del Presidente del CNR n.000017, prot. n.21306 dell'8 marzo 2011 pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie Generale - n. 60 del 14 marzo 2011;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO l'art. 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 entrata in vigore il 29 gennaio 2011;

VISTO il Disciplinare per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca del CNR approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 28 in data 9 febbraio 2011, successivamente modificato con delibere nn. 62 del 23 marzo 2011 e 186 del 22 settembre 2011;

Ancona
Largo Fiera della Pesca
1
60125 AN
Tel +39 071 207881
Fax +39 071 55313
segreteria@ismar.cnr.it

Bologna
Via P. Gobetti, 101
40129 BO
Tel +39 051 6398891
Fax +39 051 6398939
segreteria@bo.ismar.cnr.it

Genova
Via de Marini 6
16149 GE
Tel +39 010 64751
Fax +39 010 6475400
segreteria@ge.ismar.cnr.it

Lesina
Via Pola, 4
71010 FG
Tel +39 0882 992702
Fax +39 0882 991352
segreteria@fg.ismar.cnr.it

Pozzuolo di Lerici
Forte Santa Teresa
19032 SP
Tel +39 0187 978300
Fax +39 0187 970585
segreteria@sp.ismar.cnr.it

Trieste
Viale Romolo Gessi, 2
34123 TS
Tel +39 040 305311
Fax +39 040 308941
segreteria@ts.ismar.cnr.it



VISTO il Decreto Ministeriale n. 102 in data 9 marzo 2011, relativo alla definizione dell'importo minimo degli assegni di ricerca ;

VISTA la legge n. 183 dell'11 novembre 2011 ed in particolare l'art. 15 (Legge di stabilità 2012);

VISTA la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della legge 12 novembre 2011 n. 183;

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 8 comma 1;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ACCERTATA la copertura degli oneri derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca con le disponibilità finanziarie provenienti da programmi di ricerca, variazione al Piano di Gestione in conto competenza 2012 n. 1958 del 24/5/2012.

DISPONE

Art. 1

Oggetto della selezione

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, *Tipologia B*) "*Assegni Post-Dottorali*", per attività di ricerca inerenti l'Area Scientifica "Scienze dell'Ambiente, Scienze Biologiche, Scienze Agrarie e Veterinarie, Scienze Informatiche", da svolgersi in collaborazione fra l'*Istituto di Scienze Marine* (CNR ISMAR) di Venezia e l'*Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente* (CNR IREA) di Milano, nell'ambito del programma di ricerca "Lifewatch-Italia" e della Rete LTER-Italia. L'assegno avrà come oggetto la seguente tematica: "Implementazione di strumenti informatici abilitanti l'interoperabilità dei dati nella ricerca relativa a biodiversità ed ecosistemi" e si svolgerà sotto la responsabilità scientifica della Dott.ssa Paola Carrara (CNR IREA). La sede di lavoro principale sarà il CNR IREA di Milano. L'attività prevede collaborazioni con gli altri Istituti CNR (in particolare CNR ISMAR di Venezia), Enti e Università appartenenti alla rete LTER-Italia e inclusi nella Joint Research Unit Lifewatch-Italia, che svolgono ricerche finalizzata ad analizzare, integrare, organizzare e standardizzare i dati relativi alle diverse componenti della ricerca sugli ecosistemi e sulla biodiversità nell'ambito del programma di ricerca "LifeWatch-ITA", organizzato nei Centri Tematici riportati nell'Allegato 1. L'organigramma dei Centri Tematici di Lifewatch-Italia è riportato nell'allegato 2. L'attività dell'assegnista si svolgerà prevalentemente nell'ambito del Centro Tematico "Mediterraneo", in stretta collaborazioni con gli altri centri Tematici e con il Centro Servizi.

Art. 2

Durata e importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà una durata di un anno e, a seguito di eventuali rinnovi, non potrà comunque avere una durata complessiva superiore a quattro anni, come previsto dall'art. 22 comma 3 della legge 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 4 comma 2 del disciplinare per il conferimento degli assegni, la durata complessiva dei rapporti a tempo determinato con il CNR non deve essere superiore a 10 anni, anche non continuativi, compresi tutti i rapporti di lavoro, di collaborazione e di formazione, gli assegni di ricerca e le borse di studio. Sono esclusi i rapporti di associazione, altre forme di collaborazione, non onerose e il dottorato di ricerca; non rilevano i periodi trascorsi in

aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi precedenti al 1° maggio 2011.

Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità o di malattia superiore a trenta giorni. L'interruzione dell'attività prevista nell'ambito del conferimento dell'assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione della erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa, salvo quanto previsto dall'art. 13 del disciplinare o da altre norme specifiche in materia. Il termine finale di scadenza dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.

L'importo dell'assegno di ricerca, corrisposto in rate mensili posticipate, è stabilito in euro 22.000,00 netto degli oneri a carico del CNR (art. 9 c.3,4 del Disciplinare).

L'importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del CNR inquadrati al III livello professionale.

L'assegnista è coperto da una polizza infortuni cumulativa sottoscritta dal CNR.

Il contraente svolge l'attività in condizione di autonomia, nei limiti del programma predisposto dal responsabile della ricerca, senza orario di lavoro predeterminato.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall'età, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- a) Diploma di Laurea conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99, oppure Laurea Specialistica/Magistrale (D.M. 5 maggio 2004) per le Lauree in Matematica, Scienze Informatiche e Scienze Ambientali, curriculum professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, e titolo di dottore di ricerca di durata minima triennale;
- b) Tutti i titoli conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato ed eventuali altri titoli) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia (informazioni sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica: www.miur.it). L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con la prevista procedura formale predetta, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla presente selezione, dalla commissione giudicatrice costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Disciplinare;
- c) Documentata esperienza nell'ambito della tematica di cui all'art. 1 e, specificatamente, in: "metodi numerici per l'analisi di dati georiferiti e implementazione di soluzioni tecnologiche relative in un'ottica di condivisione e interoperabilità in sistemi online", dichiarata con le modalità di cui all'art. 4;
- d) conoscenza della lingua inglese;
- e) conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri)

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dal CNR o da altri enti e istituzioni di ricerca, tranne quelle concesse dal CNR o istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti del CNR con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato, il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui

all'art. 22, comma 1, della citata legge n. 240/2010 e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il contraente/dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge suindicata, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Art. 4

Domande di ammissione e modalità per la presentazione

DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione redatta esclusivamente utilizzando il modulo (allegato A), dovrà essere inviata all'Istituto di Scienze Marine, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.ismar@pec.cnr.it **entro il 30 settembre 2013**. Le domande inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione. Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato il riferimento **all'avviso di selezione AS 19/2013 ISMAR VE**.

Le domande inviate per via telematica e le certificazioni ai sensi del DPR 445/2000, saranno considerate valide se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Posta Elettronica Certificata.

Per i cittadini stranieri l'invio della domanda e delle dichiarazioni di cui al successivo comma 5, potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo francesca.zanon@ve.ismar.cnr.it, ove non sia possibile sottoscrivere la domanda con firma digitale, il candidato straniero provvederà a validare la domanda stessa mediante sottoscrizione autografa prima del colloquio.

Ai predetti candidati sarà inviata una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della domanda.

Alla domanda dovrà essere allegato in formato PDF il curriculum sottoforma di autocertificazione, compilato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. (All. B), sottoscritto dal candidato e recante, prima della firma autografa, l'espressa annotazione circa la consapevolezza delle sanzioni penali nelle quali il candidato incorre per dichiarazioni mendaci, accompagnato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (art. 76 DPR445/2000). Tale documento in originale, sottoscritto con firma leggibile, dovrà essere presentato per l'identificazione in occasione del colloquio di cui al successivo art. 7, non potrà essere presentato un documento diverso.

Nel curriculum suindicato il candidato indicherà stati, fatti e qualità personali, in particolare dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni a stampa e/o brevetti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato.

La dichiarazione sopra indicata, dovrà essere redatta in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che la rendano utilizzabile ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Tutte le notizie fornite in modo difforme alle modalità sopraindicate non potranno essere valutate.

Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'Amministrazione procede ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.

I lavori non reperibili attraverso rete (es, rapporti tecnici, monografie, capitoli di libro, brevetti) oppure, quelli reperibili attraverso la rete ma con accesso a pagamento, dovranno essere trasmessi dal candidato per via telematica.

Il candidato non dovrà produrre alcuna ulteriore documentazione secondo quanto previsto all'art. 15 L. 183/2011.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011 è fatto divieto di esibire alle pubbliche amministrazioni ed ai privati gestori di pubblici servizi, certificati concernenti stati, fatti e qualità personali che sono, pertanto, sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà o (art. 46 e 47 D.P.R 445/2000).

Tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso saranno inviate all'indirizzo PEC dei candidati, il CNR non assume responsabilità per eventuali disservizi di connessione della rete.

Art. 5

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'Istituto. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con provvedimento del direttore dell'Istituto interessato ed è composta da tre componenti, di cui uno dovrà essere il responsabile della ricerca, interni o esterni all'Ente, con il profilo di ricercatori nonché esperti della materia e da due membri supplenti, interni o esterni all'Ente; il Direttore, qualora ravvisi la necessità di attivare la procedura di equivalenza dei titoli conseguiti all'estero di cui all'ultimo capoverso del comma 1 art. 3 del Disciplinare, potrà nominare, tra i componenti, un professore universitario. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione.

Nella prima riunione, la commissione elegge al proprio interno il Presidente, e stabilisce, all'occorrenza, il componente che svolgerà le funzioni di segretario.

La Commissione può svolgere il procedimento anche con modalità telematiche.

La Commissione conclude i propri lavori entro sessanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo motivata impossibilità.

Art. 7

Modalità di selezione e graduatoria

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio. La commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 punti per il colloquio. **Saranno ammessi a sostenere il colloquio i candidati che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a 36 punti.**

Il colloquio si intende superato da tutti i candidati che abbiano conseguito una valutazione di almeno 24/40.

La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca. Tali criteri e parametri includono i requisiti richiesti per la tipologia messa a concorso quali il possesso della laurea, del dottorato di ricerca, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia e all'estero, nonché lo svolgimento dell'attività di ricerca presso

enti e istituzioni di ricerca, pubblici o privati, con contratti, borse di studio o incarichi di collaborazione, sia in Italia che all'estero dichiarate con le modalità di cui all'art. 4.

Tutti coloro che hanno presentato la domanda di partecipazione alla selezione nei termini e con le modalità di cui all'Art. 3, riceveranno comunicazione tramite PEC, con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per il colloquio, con il punteggio ottenuto ai titoli e l'invito a presentarsi per il colloquio stesso, presso l'Istituto di Scienze Marine del CNR – sede di Venezia Arsenale Tesa 104, Castello 2737 F, il giorno

17 ottobre 2013 alle ore 11:00

La pubblicazione del presente bando vale anche come convocazione definitiva e assolve l'obbligo del dovuto preavviso.

Ove i candidati si presentassero numerosi la commissione valuterà se distribuirli in più giornate e ciò sarà loro comunicato per tempo tramite PEC.

Per motivate esigenze il colloquio può essere svolto con videoconferenza secondo modalità operative che saranno comunicate dall'Istituto/Struttura del CNR, atte comunque ad assicurarne la pubblicità.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono presentare un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Al termine dei lavori la commissione redige una relazione in cui sono espressi giudizi motivati, anche in forma sintetica su ciascun candidato.

La commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio finale ottenuto da ognuno in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio ed indica il/i vincitore/i. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane.

La graduatoria di merito verrà approvata con provvedimento del Direttore dell'Istituto, e sarà pubblicata, a cura del Direttore medesimo, mediante affissione all'albo della sede d'esame, sul sito internet del CNR: www.urp.cnr.it e con le altre forme di pubblicità previste per il presente avviso di selezione.

Tutti i partecipanti alla selezione saranno informati dell'esito della selezione mediante comunicazione inviata con PEC.

Non è consentita la inclusione di idonei nella graduatoria. Tuttavia il Direttore dell'Istituto, sentito il responsabile della ricerca, può sostituire uno o più vincitori, che rinuncino all'assegno prima di usufruirne, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.

Art. 8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore dell'Istituto interessato dovrà far pervenire al/ai vincitore/i della selezione, in duplice copia, il provvedimento di conferimento dell'assegno di ricerca, in cui sarà indicato, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, a pena di decadenza, il/i vincitore/i della selezione dovrà/dovranno restituire una copia del predetto atto di

conferimento, controfirmata per accettazione unitamente ad una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art.3, comma 3,4,5 e art. 4 c. 2,3 del Disciplinare. Eventuali ritardi nell'inizio dell'attività di ricerca potranno essere giustificati soltanto per i casi previsti dall'art. 2 del presente avviso di selezione o per cause di forza maggiore debitamente comprovate.

Il contraente dovrà inviare al direttore dell'Istituto per PEC, entro trenta giorni dalla data di accettazione dell'assegno, la seguente documentazione redatta in conformità di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000:

- a) autocertificazione che attesti data e luogo di nascita, cittadinanza, godimento dei diritti politici, titolo di studio;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in carta semplice, di non avere altri rapporti di impiego pubblico, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- c) fotocopia del tesserino di codice fiscale;
- d) Nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una Pubblica Amministrazione, prima di dare inizio all'attività di ricerca dovrà presentare dichiarazione sostitutiva in autocertificazione relativa al collocamento in aspettativa senza assegni.

I documenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

L'assegnista che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento del Direttore dell'Istituto, dall'ulteriore fruizione dell'assegno.

Il provvedimento di cui al precedente comma sarà assunto su proposta del Responsabile della ricerca. Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione al Direttore dell'Istituto e al Responsabile della ricerca. Resta fermo, in tal caso, che il titolare dell'assegno dovrà restituire le somme eventualmente ricevute e non dovute.

Art. 9

Valutazione dell'attività di ricerca

Il responsabile della ricerca e l'assegnista trasmettono al Direttore dell'Istituto prima della scadenza del contratto, una documentata relazione da cui risulti lo stato di avanzamento della ricerca.

Il Direttore valuterà la relazione con giudizio motivato ed insindacabile. In caso di valutazione positiva, e su richiesta del responsabile della ricerca, il Direttore si esprimerà sul rinnovo dell'assegno e sull'eventuale attribuzione dell'importo immediatamente superiore nell'ambito della tipologia di assegno di cui al presente avviso di selezione. (Art. 9 c. 5 del Disciplinare)

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati



presso una banca dati automatizzata per la gestione del rapporto conseguente alla stessa. Gli atti devono comunque essere conservati per un periodo di almeno cinque anni.

Il conferimento di tali dati al CNR è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del *Direttore dell'Istituto* che è anche il Responsabile del procedimento e titolare del trattamento degli stessi.

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzatorio n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sulla pagina web del CNR www.cnr.it alla voce "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso.

Art. 11 Pubblicità

L'avviso di selezione è reso pubblico, a cura del Direttore dell'Istituto, mediante affissione nell'albo dell'Istituto interessato, nonché mediante pubblicazione sul sito Internet del CNR www.urp.cnr.it e del MIUR che provvederà alla successiva pubblicazione sul sito dell'Unione Europea, oltre particolari forme di pubblicità espressamente richieste dai finanziatori dei programmi.

Art. 12 Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal Disciplinare attualmente in vigore, relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.



IL DIRETTORE

Dr. Fabio Trincardi

Al Direttore Istituto

l sottoscritt
(COGNOME – per le donne indicare il cognome da nubile) (Nome)

Codice Fiscale

Nato a Prov. il

Attualmente residente a Prov.

Indirizzo

CAP Telefono

Indirizzo PEC:

chiede, ai sensi dell'art. 22 della L. 240 del 30/12/2010 di essere ammesso a sostenere la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° assegno/i per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del programma di ricerca:

.....

sotto la responsabilità scientifica del Prof./Dott.

da svolgersi presso la sede dell'Istituto:

A tal fine, il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino
- 2) di aver conseguito il diploma di laurea (o titolo estero equivalente *) in
il ____/____/____ presso l'Università con
votazione.....;
- 3) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca (o titolo estero equivalente) in
il ____/____/____ presso l'Università
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico (in caso contrario, indicare quali).
- 5) di aver/non aver usufruito di altri assegni di ricerca dal 01/05/2011 al e di aver/non aver usufruito delle tipologie di rapporti di lavoro di cui all'art. 2 dell'avviso di selezione, intercorsi con

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. da compilarsi mediante l'utilizzo del modulo (allegato B) attestante la veridicità del contenuto del Curriculum vitae et studiorum;
- 2) elenco dei lavori trasmessi dal candidato per via telematica di cui all'art. 4 del bando.

Luogo e data

FIRMA

*** - Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovrà essere presentata idonea documentazione attestante l'equipollenza con un titolo rilasciato in Italia, secondo quanto previsto dall'art. 3, punto d) del presente avviso.**

FAC-SIMILE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

..l... sottoscritt...

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

NATO A: _____ PROV. _____

IL _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A: _____

_____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO _____

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed in particolare l'art. 15 concernente le nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive (*);

Consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

**che quanto dichiarato nel seguente curriculum vitae et studiorum
comprensivo delle informazioni sulla produzione scientifica
corrisponde a verità**

Curriculum vitae et studiorum

studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni e/o i rapporti tecnici e/o i brevetti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata (in ordine cronologico iniziando dal titolo più recente)

Es: descrizione del titolo

data protocollo

rilasciato da

periodo di attività dal al

FIRMA(**)

.....

() ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli Organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000*

N.B:

- 1) Datare e sottoscrivere tutte le pagine che compongono la dichiarazione.
- 2) Allegare alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.
- 3) Le informazioni fornite con la dichiarazione sostitutiva devono essere identificate correttamente con i singoli elementi di riferimento (esempio: data, protocollo, titolo pubblicazione ecc...).
- 4) Il CNR, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni, effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
- 5) La normativa sulle dichiarazioni sostitutive si applica ai cittadini italiani e dell'Unione Europea.
- 6) I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 limitatamente agli stati, alla qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
Al di fuori dei casi sopradetti, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Bando di selezione AS 19/2013 ISMAR VE

Allegato 1

L'infrastruttura LifeWatch - Italia

LifeWatch è l'Infrastruttura Europea di *e-Science* su Biodiversità ed Ecosistemi organizzata attraverso l'integrazione di Centri Comuni e Distribuiti. L'Italia ha la responsabilità del Centro Servizi di LifeWatch, come Centro Comune, e contribuisce al funzionamento dell'infrastruttura con la costituzione di un Istituto Distribuito di Ricerca sulla Biodiversità. La partecipazione Italiana a LifeWatch è coordinata dal CNR, è sostenuta da un ampio coinvolgimento della comunità scientifica nazionale impegnata in tale campo di ricerca ed è organizzata attraverso un network di Istituzioni pubbliche e private che hanno fondato una Joint Research Unit (JRU LifeWatch-ITA). Alla JRU aderiscono attualmente diciotto Istituzioni, tra cui Consiglio Nazionale delle Ricerche, Stazione Zoologica di Napoli, Accademia dei XL, Istituto Agronomico Mediterraneo dell'UNESCO, dieci Università, Riserva Presidenziale di Castelporziano, in rappresentanza di centinaia di ricercatori nei campi dell'ICT, della biologia, dalla genomica alla sistematica e alla ecologia, della modellistica e delle scienze sociali e della comunicazione.

L'Istituto Distribuito di Ricerca sulla Biodiversità

L'Istituto Distribuito sulla Biodiversità rappresenta il contributo Italiano a LifeWatch, costituendo l'infrastruttura di *e-Science* che permette di rafforzare la ricerca italiana sulla biodiversità integrando risorse umane, strumentali e di informazioni (dati) attualmente disperse e frammentate disciplinarmente. L'Istituto è organizzato in Dipartimenti, Centri tematici di Ricerca e Laboratori Virtuali entro cui integrare, organizzare e standardizzare i dati relativi alle diverse componenti della biodiversità e degli ecosistemi e realizzare, su tale base, progetti ed esperimenti virtuali utilizzando strumenti di analisi numerica, statistica e modellistica dei dati e strumenti di calcolo forniti dall'infrastruttura. L'Istituto Distribuito sulla Biodiversità ha quindi funzione di data repository tematico nazionale e di centro di ricerca; come data repository l'obiettivo principale è la organizzazione dei dati sulla biodiversità in Italia a livello tassonomico e funzionale per la costituzione di un Catasto delle Specie Italiane che supporti fortemente politiche ed interventi di conservazione e gestione sostenibile delle risorse biologiche e naturali.

I Centri tematici di Ricerca di LifeWatch-ITA

L'Istituto Distribuito di Ricerca sulla Biodiversità ha quattro Centri tematici di Ricerca, rispettivamente Biomolecolare, Collezioni, Interazioni e Mediterraneo, tra loro strettamente integrati. I Centri hanno componenti funzionali comuni quali data repository, laboratori virtuali e controlli di qualità e si basano su una infrastruttura ICT unitaria. L'infrastruttura ICT coinvolge: i. procedure di gestione delle informazioni, incluse procedure per la standardizzazione dei dati; ii. procedure di elaborazione delle informazioni; iii. procedure di inter-operabilità dei data-base distribuiti già esistenti e dei portali. I centri lavorano in sinergia e sono previste attività comuni del personale a essi assegnato. Una breve descrizione dei Centri tematici di Ricerca con indicazione dei profili richiesti per il presente bando è riportata di seguito

Centro tematico di Ricerca - Biomolecolare

Il Centro tematico di Ricerca "Biomolecolare" ha come oggetto l'integrazione di competenze ed infrastrutture per l'analisi molecolare e bioinformatica al fine di fornire alla comunità scientifica sulla biodiversità esperienze e strumenti per produrre, gestire ed analizzare dati genetici attraverso due gruppi di servizi:

A. Servizi biomolecolari. I servizi di laboratorio biomolecolare saranno calibrati per offrire un percorso completo di analisi molecolare dalla preparazione dei campioni alla produzione delle sequenze fino alle analisi funzionali e filogenetiche.



B. Servizi in silico. I servizi in silico sono pensati come una collezione di servizi modulari da poter essere usati come blocchi di costruzione per definire protocolli di analisi (flusso di lavoro). La selezione dei servizi in silico riguarda le seguenti tematiche: filo-geografia, identificazione di specie in campioni ambientali, caratterizzazione funzionale di campioni ambientali.

La combinazione dei servizi biomolecolari e in silico permette di affrontare questioni principali sulla biodiversità molecolare, funzionali a una comprensione più completa e di insieme della biodiversità per la comunità scientifica e quella degli utilizzatori delle conoscenze scientifiche.

Centro tematico di Ricerca - Collezioni

Il Centro tematico di Ricerca "Collezioni" è una infrastruttura complessa che richiede competenze multidisciplinari, a cavallo tra le due macro-aree della biologia e dell'informatica.

Gli aspetti di contenuto riguardano la biologia generale e sistematica. Punti di riferimento e di sviluppo sono focalizzati sulle tipologie e la struttura dei dataset sulla biodiversità più comunemente veicolati nei principali network internazionali e nazionali. Tra le fonti principali di dati primari di biodiversità si fa riferimento alle collezioni di storia naturale, che presentano particolari criticità di gestione e conservazione, comprendendo però anche collezioni 'naturali' costituite dalle comunità biotiche all'interno degli ecosistemi.

La componente IT si basa su tecniche proprie della "Biodiversity Informatics", ovvero analisi e gestione di dati primari e di dati legati alle specie, comprensione e gestione di database centralizzati e federati, protocolli di comunicazione comunemente usati nei grandi database federati (GBIF, BioCASE), i principali standard e "concept mapping files" per la condivisione di dati di biodiversità, nonché la progettazione e gestione di banche dati e sistemi informativi. Il laboratorio avrà anche attività in ambito divulgativo e di "citizen science".

Centro tematico di Ricerca - Interazioni

La struttura del Centro tematico di Ricerca "Interazioni" ha due blocchi: un'infrastruttura ecologica, un'infrastruttura IT. L'infrastruttura ecologica è definita dalla struttura concettuale della piattaforma complessiva dei dati sulle nicchie delle specie e delle relazioni trofiche e coinvolge: i. il processo di selezione delle dimensioni di nicchia, basato su una classificazione di tipo di corporazione ed ecosistema; ii. il processo di selezione dei tratti funzionali degli individui che ne influenzano direttamente le relazioni intra ed interspecifiche; iii. il processo di selezione delle interazioni e delle relazioni trofiche; iv. la pianificazione del grado di aggregazione dei dati richiesto per costruire **casi di studio** di interesse sia per la ricerca di base sia per quella applicata ad azioni di monitoraggio, conservazione, gestione e recupero della biodiversità. L'infrastruttura IT ha due componenti parallele: il Catalogo Interattivo delle Nicchie delle Specie e il Catalogo Interattivo delle Relazioni Trofiche.

Centro tematico di Ricerca - Mediterraneo

Il Centro tematico di Ricerca "Mediterraneo": è strutturato al fine di sviluppare strumenti e verificare procedure per l'uso dei dati sulla biodiversità in un contesto ecologico. Il Centro si rivolge al livello ecosistemico: riunisce le raccolte spazialmente definite di dati di biodiversità, assieme ai dati abiotici e di forzanti alla stessa scala spaziale, temporale e funzionale, venendo così a costituire il livello più alto di nodi di aggregazione di dati dell'Istituto Distribuito di Ricerca sulla Biodiversità. Il Centro ha una struttura a rete, che collega nodi funzionali, grazie alla quale possono essere affrontate le domande di base e trasversali sulla biodiversità e sulle conseguenze delle sue variazioni sugli ecosistemi, utilizzando i dati disponibili e analizzandoli attraverso idonei strumenti statistici e modellistici. Il Centro avrà come componente principale di osservazione *in situ* della biodiversità e dei processi ecologici la rete di Ricerca ecologica a lungo termine **LTER-Italia** (www.lteritalia.it). Il Centro è concepito come una raccolta di **casi di studio** che si basano su esperimenti, a partire dai dati disponibili, incentrati su problemi-chiave e risposte della biodiversità a un vasta gamma di pressioni antropiche e naturali in una o più ecoregioni mediterranee.



Bando di selezione AS 19/2013 ISMAR VE

Allegato 2

Organigramma Centri tematici di Ricerca

Gli istituti riportati in corsivo sono quelli che hanno la responsabilità delle attività di ricerca del Centro Tematico, in stretta collaborazione con gli altri, che sono riportati in ordine alfabetico.

Centro Tematico di Ricerca Biomolecolare

** Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Biomembrane e Bioenergetica (CNR-IBBE) – Prof. Graziano Pesole*

Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN) – Dr.ssa Adriana Zingone

CNR - Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR)

CNR – Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale (CNR-IBAF)

Università degli Studi Milano Bicocca (UniMiB)

Università degli Studi di Perugia (UniPerugia)

Università degli Studi Roma Tor Vergata (UniRoma2)

Centro Tematico di Ricerca Collezioni

** Università degli Studi Roma Tor Vergata (UniRoma2) – Network Nazionale della Biodiversità (NNB) – Prof. Valerio Sbordoni*

Università degli Studi di Firenze (UniFI) - Dr. Luca Bartolozzi

CNR – Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale (CNR-IBAF)

CNR - Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR)

CNR - Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione (CNR-ISTI)

CNR – Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (CNR-IREA)

CNR – Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (CNR-ISAC)

Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB)

Sapienza Università di Roma (UniRoma1)

Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN)

Università degli Studi di Bari (UniBA)

Università degli Studi di Milano (UniMI)

Sapienza Università di Roma (UniRoma1)

Università del Salento (UniSalento)

Centro Tematico di Ricerca Interazioni

** Università del Salento (UniSalento) – Prof. Alberto Basset*

CNR - Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR) – Dr.ssa Alessandra Pugnetti

CNR – Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale (CNR-IBAF)

CNR - Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione (CNR-ISTI)

CNR – Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (CNR-IREA)

CNR – Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (CNR-ISAC)

Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN)

Università degli Studi Milano Bicocca (UniMiB)

Sapienza Università di Roma (UniRoma1)

Università degli Studi di Palermo (UniPA)

Università degli Studi di Perugia (UniPerugia)

Università degli Studi Roma Tor Vergata (UniRoma2)



Centro Tematico di Ricerca Mediterraneo

** CNR – Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale IBAF (CNR-IBAF) (Rete Italiana di siti di Ricerca Ecologica di Lungo Termine LTER-Italia) – Dr. Giorgio Matteucci*

Università degli Studi di Bari (UniBA) – Prof. Giuseppe Corriero

CNR - Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR)

CNR - Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (CNR IREA)

CNR - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi (CNR-ISE)

CNR – Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (CNR-IAMC)

CNR - Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (CNR-ISAC)

Accademia delle Scienze detta dei XL

Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente Puglia (ARPA-Puglia)

Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB)

Riserva Naturale dello Stato 'Tenuta di Castelporziano' (CPZ)

Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN)

Università degli Studi di Ferrara (UniFE)

Università degli Studi di Perugia (UniPerugia)

Università del Salento (UniSalento)

